

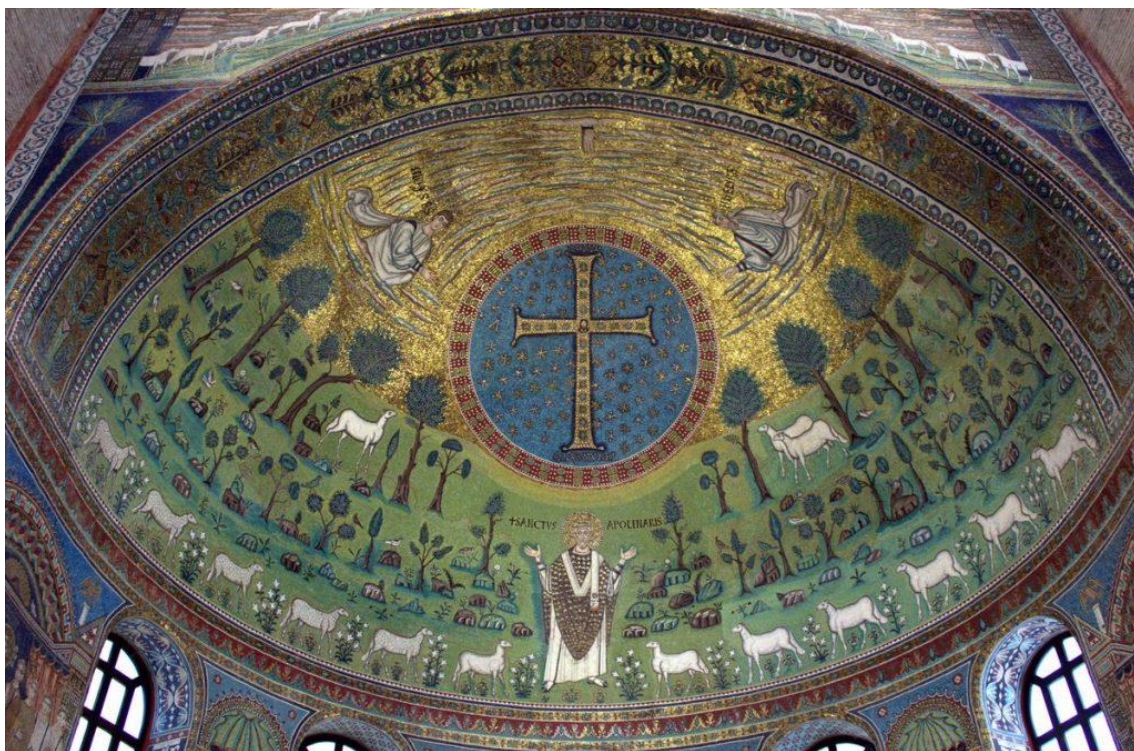


AZIONE CATTOLICA ITALIANA
Schema di Veglia per l'Adesione 2025/2026

Signore, è bello per noi stare qui



Roma 2025



Guida

È bello stare e camminare insieme. Quando viviamo la comunità incarnando lo stile di Gesù, il sostegno reciproco nasce spontaneo, la cura diventa un'attenzione costante, i sorrisi e la gioia dilatano il cuore e si sperimenta la disponibilità a vivere, condividere e servire.

Nel racconto della Trasfigurazione, narrato dall'evangelista Matteo, i discepoli sono resi partecipi da Cristo della bellezza della Pasqua, prospettiva a cui è orientato il mistero della croce, una meta da raggiungere in un cammino di Chiesa.

La bellezza della comunità è testimoniata da San Pier Giorgio Frassati, che trova grande gioia attraverso “La compagnia dei tipi loschi” e con loro sperimenta la passione e il coraggio di servire insieme i più poveri.

La vita quotidiana dell'Azione cattolica insegna a sognare, progettare, edificare insieme la comunità come antidoto straordinario ed efficace alla solitudine e allo scoraggiamento.

L'espressione dei discepoli diventi la nostra professione di fede: Che bello stare tra di noi e con il Signore. Il sì, con cui ogni aderente rinnova la sua adesione all'Azione cattolica, esprima la gioia di essere Chiesa.

Canto iniziale scelto tra quelli della comunità

Saluto del Celebrante

Celebrante

O Padre,
che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio,
guidaci con la tua parola,
perché purificati interiormente,
possiamo godere la visione beatifica della tua gloria.
Per il nostro Signore.

A. Amen.

SALMODIA

(seduti)

Guida Il Salmo 26 è canto di fiducia che nasce dalla certezza della presenza di Dio. Fin dalle prime parole, il salmista invita a non cedere alla paura; desidera la comunione con Dio e vivere alla sua presenza, per contemplare la vera bellezza, non estetica ma spirituale, non passeggera, ma eterna. Questo Salmo è un invito per noi, oggi, a radicare la nostra vita nel cuore di Dio, dove la luce non viene mai meno e anche la notte dell'esistenza si illumina di speranza.

Ritornello

Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui.

Il Signor è il Salvator.

In Lui confido, non ho timor,

in Lui confido non ho timor.

Lettore

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?

Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.
Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,
anche allora ho fiducia.

Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

Ritornello

Lettore

Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.

Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

Il mio cuore ripete il tuo invito:
"Cercate il mio volto!".
Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,

non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Ritornello

Coralmente

Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.

Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Gloria.

Ritornello

Lettore

IN ASSOCIAZIONE, CIOÈ INSIEME

Il carisma dell'Ac è comunitario: non si vive isolatamente, ma insieme, in una testimonianza corale ed organica, che per noi prende la forma dell'associazione. L'esperienza associativa costituisce una scuola di grande valore; essa richiede attenzioni e cura perché non scada in puro fatto organizzativo, ma conservi la carica umana e spirituale di incontro tra le persone, in una familiarità che tende alla comunione e in un coinvolgimento che tende alla corresponsabilità. La scelta democratica esprime questi

orientamenti per costruire un'esperienza che si sviluppi con il contributo di tutti e si avvalga della partecipazione di ciascun aderente.

L'essere associazione impegna a camminare nell'unità e a essere famiglia: per la Chiesa, segno di comunione e di amore; per ogni persona, esercizio di socialità, con la sua tensione a realizzare obiettivi comuni e con la disciplina che essa esige perché si possa camminare insieme, tenendo conto delle esigenze e del passo degli altri. Ma è anche esperienza di vita ecclesiale, che chiede la tensione all'unità, alla reciprocità, alla testimonianza di quella comunione che è dono e impegno e che esige di tramutarsi in percorsi che realizzano una fraternità senza confini.

Il vivere insieme contribuisce a far maturare in modo concreto il profilo spirituale ed ecclesiale del laico di AC e a far emergere la fisionomia definita della nostra esperienza associativa e formativa. Quell'identità associativa che è impossibile definire a partire dalle cose da fare, e che è difficile da descrivere in maniera astratta, emerge dall'esperienza. Essa è frutto del vivere aperto e creativo di un gruppo di persone che, avendo scelto di camminare insieme in AC, maturano nella comunicazione, nello scambio, nel dialogo. Questo non solo arricchisce le singole persone, ma consente di elaborare uno stile associativo: atteggiamenti comuni di fronte alla realtà, sensibilità condivise, accenti che ritornano con insistenza nei pensieri e nello stile delle persone di AC.

(Perché Cristo sia formato in voi. Progetto formativo Azione Cattolica Italiana, Ave, 2020, p. 20-21)

ICONA BIBLICA

Guida Tra le tematiche più suggestive del racconto della Trasfigurazione di Gesù nel Vangelo di Matteo c'è quello di una bellezza che rivela, apre gli occhi ad una realtà più profonda, spirituale, nascosta nell'umiltà di Gesù. La contemplazione della bellezza trasforma il cuore dei discepoli: è un'esperienza che educa, che apre alla speranza, che rafforza nella prova. In Gesù trasfigurato vediamo la bellezza di Dio che si fa visibile nel mondo e che chiama a lasciarsi trasfigurare, fino a riflettere quella luce nella vita quotidiana.

Canto al Vangelo

(In piedi)

Celebrante

Dal Vangelo secondo Matteo (17,1-9)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo". All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: "Alzatevi e non temete". Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: "Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti".

Il presidente propone alcuni aspetti su cui meditare; laddove possibile si propone un tempo di silenzio e adorazione. Segue come canto di interiorizzazione: La mia anima canta.

**La mia anima canta la grandezza del Signore,
il mio spirito esulta nel mio salvatore.
Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata
in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore he ha compiuto grandi cose in me.
La mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo
e non ha dimenticato le sue promesse d'amore

La mia anima canta

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili,
ha depresso i potenti, ha risollevato gli umili,
ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani.

La mia anima canta

LITANIE DEI SANTI e PREGHIERA DEL SIGNORE

Celebrante

Invochiamo l'intercessione di quanti hanno vissuto pienamente la vocazione di figli di Dio nella Chiesa. La santità non è una meta riservata a pochi ma una chiamata da vivere nella testimonianza e nell'impegno comunitario alla luce del Vangelo e anche nell'Azione cattolica in tanti hanno scritto autentiche pagine di comunione e di missione.

L. San Riccardo Pampuri,	prega per noi
Santa Gianna Beretta Molla,	
San Pier Giorgio Frassati,	
Beato Francesco Giovanni Bonifacio,	
Beato Secondo Pollo,	
Beato Mosè Tovini,	
Beato Tarés i Claret,	
Beato Giuseppe Tovini,	
Beato Ivan Merz,	
Beato Odoardo Focherini,	
Beato Giuseppe Toniolo,	
Beato Alberto Marvelli,	
Beata Maria Sagheddu,	
Beata Armida Barelli,	
Beata Pina Suriano,	
Beata Cecilia Eusepi,	
Beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi,	pregate per noi
Beata Pierina Morosini,	
Beata Antonia Mesina,	prega per noi

Padre nostro

BENEDIZIONE, AFFIDAMENTO alla B.V. MARIA e CONSEGNA DELLE TESSERE

Celebrante

Signore Gesù,
ci porti con Te sul monte,
non da soli, ma come fratelli e sorelle in cammino e
ci insegni che la bellezza vera è da condividere.
Ci chiami ad essere comunità
che contempla, custodisce,
e si fa prossima a chi è nella prova.
Donaci occhi per vedere il Tuo volto
nella bellezza nascosta di ogni volto umano.
Donaci orecchi per ascoltare la Voce che ci guida:
"Questi è il Figlio mio, l'Amato".
Donaci il coraggio
di scendere dal monte,
portando nel cuore quella luce
che non abbaglia ma illumina,
che non divide ma unisce.
Fa' che le nostre comunità
diventino riflesso della tua gloria,
luoghi dove si vive la bellezza del Vangelo,
la verità che consola,
la profezia che apre strade nuove.
Guardando a Maria, tua Madre amatissima,
fa crescere in noi il senso di appartenenza
alla grande famiglia della Chiesa
e che con spirito fraterno e solidale
veniamo in aiuto alle tante povertà e situazioni di miseria.
Incoraggia il cammino di fede dei credenti,
la perseveranza nel servire, la costanza nel pregare.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

A. Amen.

C. Il Signore sia con voi

A. **E con il tuo spirito.**

C. Vi benedica Dio onnipotente Padre e Figlio + e Spirito santo

A. **Amen.**

C. Siate testimoni di verità e di comunione. Andate in pace.

A. **Rendiamo grazie a Dio**

Fra tutte le donne scelta in Nazareth,
 sul tuo volto risplende
 il coraggio di quando hai detto “Sì”.
 Insegna a questo cuore l’umiltà,
 il silenzio d’amore,
 la Speranza nel figlio tuo Gesù.

**Ecco il nostro Sì, nuova luce che rischiara il giorno,
 è bellissimo**

regalare al mondo la Speranza.

**Ecco il nostro Sì, camminiamo insieme a te Maria,
 Madre di Gesù, madre dell’umanità.**

Nella tua casa il verbo si rivelò
 nel segreto del cuore
 il respiro del figlio Emmanuel.
 Insegna a queste mani la fedeltà,
 a costruire la pace,
 una casa comune insieme a Te.

Donna dei nostri giorni sostienici,
 guida il nostro cammino
 con la forza di quando hai detto “Sì”.
 Insegnaci ad accogliere Gesù,
 noi saremo Dimora,
 la più bella poesia dell’anima.

Occorrente: cavalletto, immagine della Trasfigurazione di Santa Apollinare in Classe di Ravenna (laddove possibile si può proiettare l’immagine in formato digitale).